

i più spiccati motivi del poema. S' ella ha un difetto, è appunto d'essere troppo ricca; il che, secondo l'intendere di qualcuno, si traduce per lunga. Questo grandioso lavoro d'istruzione si nota anche più e nella cavatina di Samuele, il baritono, e nel pezzo concertato che chiude la prima giornata; poichè gli atti, per una perdonabil licenza poetica, si chiaman giornate, e sono tutti battezzati d'un nome. L'effetto da questo pezzo prodotto fu immenso, anche perchè magnificamente eseguito e dal *Bencich*, e dal soprano, Caido, la *Gordosa*. Che piena e gagliarda armonia! qual vivace eccitante motivo! Simile a questo, per nerbo e vario e dotto artificio di composizione, per sublimità di concetto melodico, è il finale della terza giornata, quando quella schiera d'eroi, che Ali poco poeticamente appella *branco di disperati*; quando i Suliotti insieme s'accendono alla battaglia e corron su' Turchi. Pel foco della ispirazione, non già per l'idea o l'andamento, questo tratto assai ritrae dalla marcia dell' *Assedio di Corinto* famosa. La situazione è pari, pari il sentimento e l'effetto. Con un altro simigliante concerto di voci d'egual tenore e valore termina l'opera; e qui, come